

Al traguardo con qualche rimpianto

Dalla terza gara stagionale del campionato FIA GT si aspettavano di più sia Philipp Peter che Iradj Alexander-David, e invece pur avendo tagliato entrambi il traguardo – al 7° posto assoluto, rispettivamente al 4° di classe GT2 – sul circuito tedesco di Oschersleben hanno dovuto appunto limitarsi ad un ruolo di secondo piano. Peter è comunque moderatamente soddisfatto del passaggio alle gomme Michelin, come pure del ritmo di gara tenuto con la sua Aston-Martin dopo un paio di disavventure iniziali: «Il cambio di pneumatici ci ha imposto di rifare l'assetto, ora molto più duro – ci racconta – ma purtroppo un problema elettrico ci ha fatto perdere praticamente l'intera prima sessione di prove,

quella che avremmo appunto voluto dedicare all'assetto... Al via il mio compagno Wendlinger (partito col 6° tempo, ndr) ha avuto poi un contatto con la Maserati di Davies, finendo in testacoda e perdendo così altre quattro posizioni. Io dopo il cambio pilota sono stato invece costretto a ripassare per una penalità dalla corsia dei box, e tutto questo ci ha impedito di lottare almeno per il 5° o addirittura 4° posto, visto che alla fine giravamo con i tempi dei migliori. I segnali però sono positivi, anche se i miglioramenti rimangono inferiori alle nostre aspettative. Adesso andiamo a Spa per i test ufficiali in vista della 24 Ore di fine mese, ovvero l'appuntamento-clou del campionato». Quarto di GT2 in prova, quarto an-

che al traguardo con la Ferrari 430 e sempre molto ben piazzato anche nella classifica generale, eppure anche Iradj Alexander-David (vincitore della gara precedente a Brno) qualche motivo di rammarico ce l'ha: «Il mio compagno Sudgen è stato tamponato alla partenza, rovinando la barra stabilizzatrice posteriore, e questo ci ha costretti a correre l'intera gara con un forte sottosterzo. Io poi sono risalito al 3° posto ma a dieci giri dalla fine, per evitare una vettura in testacoda, ho dovuto "inchiodare", rovinando le gomme, e per questo abbiamo dovuto fare una sosta ai box in più del previsto proprio quando avevamo il podio di GT2 a portata di mano...».

(PI.GL.)



Primi punti stagionali per Philipp Peter

ORDINE D'ARRIVO: 1. Bartels - Bertolini (Maserati MC12) 3h01'11"822; 2. Davies-Biagi (MC12) a 14"363; 3. Deletraz-Piccini (Aston-Martin DBR9) a 19"780; 4. Bert-Janis (Saleen S7R) a 27"827; 5. Gollin-Babini (DBR9) a 1'01"514; 6. Pescatori-Ramos (DBR9) a 1 giro; 7. Peter-Wendlinger (DBR9); poi: 12. (4. GT2) Alexander-Sudgen (Ferrari 430) a 6 giri.